

Il piano. Scoperte 30 occupanti senza diritto. In un caso reddito di oltre 170mila euro l'anno

Ricchi, ma con la casa popolare ora il Comune caccia i "furbetti"

● L'assessore Fantoni:
«Controlli a raffica, gli alloggi Erp devono andare a chi ne ha bisogno»

■ Ricchi, alcuni ricchissimi, ma vivono in una casa popolare. Tra le persone che risiedono negli alloggi Erp ci sono casi in cui chi gode di questo beneficio ha dichiarato di percepire la bellezza di oltre 170 mila euro di reddito.

Un caso limite, con altri che si aggirano sempre tra 80-100mila euro, ma non è il solo per cui adesso il Comune provvederà a ripristinare la legalità. «Le case popolari devono andare a chi ne ha realmente bisogno. Per cui, verso coloro che non hanno più i requisiti di permanenza sono stati avviati i procedimenti di decadenza che comporteranno le conseguenti riassegnazioni a chi ne ha diritto», dice l'assessore alla casa Claudio Fantoni che, assieme al presidente di Casa Spa Giovanni Pechioli, ha presentato una fotografia sulla situazione a Firenze. Per questo sono già scattati controlli a raffica e sono state avviate 30 procedure di rilascio in casi dove il reddito è risultato

superiore al limite.

«**ABBIAMO FATTO** delle verifiche - aggiunge l'assessore alla casa - e risultano 30 nuclei che superano i limiti accettabili. Si tratta di autodichiarazioni: nessuna illegalità da parte di queste persone, ma oggettivamente siamo di fronte a nuclei familiari con redditi superiori a 55mila euro l'anno, anche con casi che superano i 100mila euro». Fantoni ha aggiunto che le situazioni di reddito zero saranno segnalate alla Guardia di Finanza per accertare eventuali evasioni fiscali: «Sono persone e nuclei familiari in oggettiva difficoltà, ma non sfugge a tutti noi la necessità di operare un controllo attento», ha spiegato l'assessore, perché «laddove si dovesse riscontrare un'evasione fiscale, avremmo una situazione incresciosa di soggetti che non pagano le tasse e godrebbero di un alloggio sottraendolo a famiglie che ne sono fuori e che ne hanno bisogno».

Il patrimonio Erp del Comune di Firenze è di circa 8.000 alloggi. «Ma la casa popolare non è per la vita - conclude Fantoni - nel tempo, le condizioni economiche dei nuclei familia-

ri possono cambiare ed è quindi nostro preciso dovere controllare se i beneficiari di questi alloggi hanno mantenuto i requisiti per abitarci come al momento dell'assegnazione».

I requisiti si possono riassumere in due punti: non possedere immobili superiori a certi

valori o dimensioni e non superare il limite di reddito prestabilito. Casa Spa, il soggetto gestore del patrimonio Erp dei 33 Comuni del Lode Fiorentino, accerta ogni 2 anni, attraverso autocertificazione da parte dell'assegnatario, il mantenimento di questi requisiti. ■